

MASSA: TUTTO DA CAMBIARE

Sembra che questa non sia la stagione più fortunata per il Comune di Massa che in quest'ultimo periodo ha riscontrato una serie di gravi problemi. Primo fra tutti senz'altro quello della Farmoplant che ha suscitato non poco scalpore e malcontento, i cui effetti si ripercuoteranno sul turismo non si sa per quanto tempo ancora. L'altro è un problema che forse è passato più inosservato ma al quale non si può non fare un accenno. Entrano in gioco i camperisti e il modo in cui vengono trattati ed ospitati.

Siamo di fronte ad una vera e propria discriminazione a carico della categoria.

Tanto per dare un'idea delle "cattive maniere", che possono risultare eccessive, si può citare un fatto accaduto settimane fa. Il camperista in questione aveva percorso tutta via delle Pinate per parcheggiare ma, avendo incontrato cartelli di parcheggio solo per autovetture, si era recato in uno spazio all'altezza del ristorante "Lanterna verde". Qui c'erano vari cartelli di divieto di sosta permanente ma anche tante autocaravan ed autovetture parcheggiate.

Il camperista, non credendo di costituire pericolo e neppure intralcio alla circolazione (essendo la strada a fondo chiuso), ha parcheggiato il suo automezzo.

I problemi sono nati nel pomeriggio quando il camperista ha trovato un vigile intento a fare la multa alle sole autocaravan e non alle autovetture, anch'esse in divieto di sosta. Al fine di poter documentare la questione, in particolare il fatto che non stesse sporcando l'area di sosta, il proprietario dell'autocaravan ha preso una macchina fotografica ed ha cominciato a scattare fo-

tografie. Il vigile urbano, temendo di essere fotografato ha aggredito il camperista, gli ha tolto la macchina fotografica e, cosa ancor più grave, si è rifiutato di dare le sue generalità.

Agli occhi di numerosi testimoni la cosa è apparsa strana ed insolita.

Certo è che le strutture urbane non consentono una vita agiata ai camperisti. Il Comune di Massa non ha né aree, né tantomeno campeggi atti a ricevere il turismo con autocaravan.

Sembra inutile anche parlare di inquinamento, di sporcizia, causata da camperisti perché le numerose foto che sono state fatte mettono in evidenza la condizione igienica del Comune di Massa e tale condizione non è certo delle migliori.

Non si può quindi fare "orecchi da mercante". Il problema sussiste ed è serio. In fondo, si sta parlando di una categoria di turisti che certo non possono e non devono essere trattati così come è già successo.

Esistono vaste aree di ex campeggi dove, con il benessere delle autorità, i camperisti potreb-

bero parcheggiare i loro automezzi. Tuttavia tali aree sono occupate stabilmente ed indisturbatamente da nomadi che certo non hanno tante attenzioni per la difesa dell'ambiente. L'assurdo è anche questo!

La discriminazione è stata fatta in dispregio della circolare N. 938 - Ministero Lavori Pubblici - 27/03/85, nonché della P.D.L. 1456 a cura dell'On. Franco Fausti attribuita al vaglio della Camera dei Deputati.

Si spera che oggi la città trovi, nel tempo, un suo equilibrio nel rapporto amore-odio con i camperisti.

A questa logica già molti paesi sono arrivati trovando valide soluzioni formali e funzionali: a questo proposito si possono citare il Golfo di Baratti (Amministrazione Piombino) e il Comune di Cutigliano.

In questi anni si sono trasformati i modi di vita della società, il progresso comporta anche questo, non si chiede altro che di adeguarsi.

Serena Bottaini

